

L'Uciim e la formazione in rete
Avviati nuovi rapporti di collaborazione sul territorio
Il Prof. Franco Martignon alla Scuola Media Statale "Carlo Levi" di Rossano

di Franco Carlino

L'Uciim, Sezione di Mirto-Rossano, con l'inizio del nuovo anno sociale per il settore della formazione ha avviato una nuova strategia: quella del coinvolgimento diretto delle scuole attraverso un aggiornamento di formazione in rete. Le scuole partecipanti saranno rappresentate da due docenti di funzioni strumentali in modo da costituire un gruppo permanente di lavoro, per la realizzazione della continuità nel 1° ciclo di istruzione e per l'interscambio di esperienze, informazioni, progettazioni e per l'adozione di ogni altra utile iniziativa, volta al miglioramento della qualità del servizio scolastico a Rossano.

Su tale premessa, a Rossano, nei giorni 10 e 11 novembre u.s., presso i locali della Scuola Media Statale "Carlo Levi", allo Scalo, promosso dalla Sezione Uciim di Mirto – Rossano, in collaborazione con la "Carlo Levi" si è tenuto un Corso di Formazione Seminariale in rete sul tema: "Analisi degli aspetti significativi della riforma (53/2003)". Relatore è stato l'Ispettore del Ministero P. I., Prof. Franco Martignon.

Al Seminario, oltre a numerosi soci dell'Uciim, hanno partecipato docenti della Scuola Media "Roncalli" di Rossano, della Scuola Media di Mirto e del 1° Circolo Didattico di Rossano.

I lavori sono stati avviati dalla Dott.ssa Celestina D'Alessandro, Dirigente Scolastico della "Carlo Levi", nonché membro del Direttivo Uciim con delega alle attività culturali, formazione e rapporto con i Dirigenti scolastici. La Dirigente ha ringraziato l'Ispettore per la sua venuta a Rossano e per la disponibilità dimostrata a condurre il Seminario, "richiesta che soddisfa pienamente le istanze dei numerosi docenti, impegnati in prima persona a traghettare la scuola in questo momento di profondo cambiamento". Ha portato i saluti a tutti gli intervenuti il Presidente della Sezione UCIIM, Prof. Franco Emilio Carlino, che ha espresso la profonda gratitudine della Sezione all'Ispettore Martignon. Ha ringraziato la Preside D'Alessandro per il rapporto di collaborazione avviato e ha ribadito la disponibilità della Sezione nel farsi carico delle iniziative di formazione mirate a migliorare la professionalità dei docenti e la qualità del servizio.

Il Prof. Martignon ha avviato il suo intervento sottolineando fortemente il ruolo della formazione. Richiamandosi alle innovazioni introdotte nel sistema scolastico italiano prima dalla Legge sull'Autonomia Scolastica, ed ora dalla legge 53/03, ha proseguito dissertando sull'impianto complessivo della riforma. Si è soffermato sugli aspetti significativi del nuovo ordinamento: "diversità delle persone e didattica personalizzata; valutazione scolastica e quella di "comportamento"; dai programmi alle competenze vitali nell'organizzazione del P.O.F.; dalle schede personali di valutazione al Portfolio; la figura del tutor; il laboratorio come "modo dell'insegnare-apprendere" e come "luogo privilegiato"; dei nuovi insegnamenti: educazione alla convivenza civile, II^ lingua straniera e informatica; della nuova distribuzione dei contenuti di studio per alcune discipline; organizzazione sociale dell'apprendimento; struttura dei piani di studio; collegamento tra il progetto di vita e l'Orientamento; una nuova formazione del personale insegnante ed educativo". Ha poi parlato della revisione del sistema di Valutazione: "La riforma del sistema di istruzione e di educazione - esige la pazienza del cambiamento. Abbiamo avviato la revisione seria del P.O.F., ora dobbiamo metter mano alla Valutazione, apportando quei mutamenti che la rendano compatibile con la "mission" stessa della riforma e cioè la "personalizzazione"". Martignon ha chiarito il concetto di personalizzazione dei piani di studio e come questa può essere attuata. Ha parlato di "uomo autentico e non variante di schemi astratti", di "nuova organizzazione per nuove esigenze formative", di "un sistema che si adatta al bisogno dei singoli", di "come si produce la diversità del bisogno formativo", di "reticoli mentali o mappe cognitive e livelli di complessità della conoscenza", di "modi pratici della personalizzazione del piano di studio", di "unità di apprendimento e come queste vanno sviluppate", di "Tutor e sugli aspetti significativi di questa figura che caratterizza la Riforma".

Nel corso delle due giornate ha sviluppato il tema della "progettualità come percorso essenziale della curricolazione e del nuovo rapporto Famiglia e Scuola, entità distinte e complementari".

Significativi e molto interessanti sono stati i lavori di gruppo che hanno visto i docenti di Funzioni Strumentali e di Staff delle scuole partecipanti impegnati nel corso delle due mattinate.

Il Seminario ha avuto termine in un clima di festa e di generale soddisfazione di tutti i partecipanti. La Dott.ssa Celestina D'Alessandro ha concluso ringraziando quanti intervenuti e la Sezione UCIIM di Mirto-Rossano per la preziosa collaborazione data alla riuscita degli incontri. Ha infine ringraziato il Prof. Martignon esternandogli la soddisfazione per i risultati raggiunti nelle due giornate di lavoro seminariale, dandogli appuntamento alla conclusione dell'anno per un ulteriore incontro di formazione finalizzato alla verifica del lavoro svolto. Ai tutti i docenti è stato rilasciato l'attestato di partecipazione.

Da "la Scuola e l'Uomo n. 1 gennaio 2006